

RICERCATO DALL'INTERPOL ACCOLTO COME PROFUGO BABY MIGRANTI VIOLENTI, È RISCHIO SCONTRI

Ogni giorno qualche raid commesso dai minorenni stranieri accolti nelle comunità genovesi. Prime manifestazioni di cittadini, la Lega chiede provvedimenti. Il Comune sposta i ragazzi e li toglie dalla zona del centro storico

SANTA MARGHERITA

**Festival della Politica
Due giorni di dibattiti**

Servizio a pagina 6

LAVORO

**Manifatturiero
in ripresa in Liguria**

Servizio a pagina 7

■ Sale la tensione a Genova per le gesta quotidiane dei migranti «minorenni» affidati alle comunità e accolti come profughi. Uno dei fermati nei giorni scorsi perché coinvolti in uno dei tanti reati che stanno preoccupando la città è risutato un ricercato internazionale dall'Interpol, a dimostrazione che l'Italia non sa neppure chi accoglie, non identifica nemmeno queste persone. Intanto nascono le pri-

me manifestazioni di protesta dei cittadini, la Lega chiede provvedimenti per evitare scontri. Il Comune fa quello che può nonostante norme nazionali che lasciano le mani legate. Entr l'8 settembre sarà sgomberato un piano di una struttura per senza tetto che era stata aperta ai migranti minorenni.

Diego Pistacchi a pagina 6

MALTEMPO IN LIGURIA

**Allerta gialla fino alle 15:
pioggia, fulmini e grandinate**

Arpal ha emesso un'allerta gialla per temporali su tutta la Liguria fino alle 15 di oggi a causa di una perturbazione atlantica che sta raggiungendo la Liguria che, approfittando dell'atmosfera carica di instabilità, provocherà precipitazioni sparse a carattere di rovescio o di temporale localmente anche forti su tutta la regione. I fenomeni si intensificheranno con temporali in estensione da Ponente verso Levante; saranno forti, localmente molto forti o organizzati, soprattutto sul Levante ligure. Le precipitazioni, secondo i previsori Arpal, saranno accompagnate da fulmini, possibili grandinate, colpi di vento con raffiche intense e trombe marine.



IL PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

**Università, a Torino una scuola
per lavorare e vivere in montagna**



■ Quello del ritorno alla natura alla ricerca di uno stile di vita lontano dal caos e dallo stress cittadino è un desiderio che molti, prima o dopo, arrivano ad esprimere nel corso della propria vita. In pochi, però, sono coloro che riescono a realizzarlo: per questo la Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con l'Università ha messo a punto un progetto di orientamento, formazione e accompagnamento per chi vuole abitare e/o lavorare in montagna.

Arduini a pagina 2

ADDIO AL TITOLARE DEL RISTORANTE EUROPA, IN GALLERIA MAZZINI

Folla ai funerali di Franco Ardoino

Politici, giornalisti e tanti amici riuniti nella chiesa in via Venti



Nella Chiesa della Consolazione i funerali organizzati da Asef

■ Politici della vecchia e della nuova Repubblica e molti giornalisti di ieri e di oggi, amici, ammiratori, clienti, si sono stretti ieri intorno ai famigliari di Franco Ardoino, titolare del ristorante Europa, in galleria Mazzini, scomparso il giorno di Ferragosto all'età di 77 anni.

Al funerale, celebrato nella chiesa di Nostra Signora della Consolazione in via XX Settembre e affidato dai famigliari ad Asef del Comune di Genova, c'erano Giorgio Bornacin, già senatore di Alleanza nazionale, Paolo Lingua, ex caporedattore della Stampa e direttore di Tele Nord, l'assessore regionale

Ilaria Cavo e la senatrice ex ministro della Difesa Roberta Pinotti, il consigliere comunale del Pd Claudio Villa, il direttore di Primocanale Matteo Cantile e il portavoce della Federazione italiana canottaggio Marco Callai.

Poi avvocati, ex assessori comunali e provinciali, moltissimi amici tra cui numerosi appartenenti alle forze dell'ordine. Le tre ampie navate della chiesa nel centro di Genova erano gremite. Sul feretro rose bianche e gialle: grande commozione al suo passaggio. Dopo la cerimonia il feretro è stato trasferito al cimitero di Staglieno per la cremazione.

POLIZIA

**Arrestata
mentre
fugge sul bus**

La Polizia di Genova ha arrestato una 39enne e la madre 61enne, a seguito di ordini di carcerazione emessi rispettivamente a giugno 2022 e a settembre 2019 dai tribunali di Torino e Asti. La 39enne, che tempo fa aveva lasciato l'Italia facendo perdere le proprie tracce, è rientrata con la madre per assistere al funerale di un parente. I poliziotti dell'Upg, grazie ad una nota di ricerca a suo nome giunta al Commissariato di Cornigliano, sono riusciti a rintracciarla. Dopo aver inseguito l'autobus diretto in centro sul quale la donna stava cercando di fuggire, i poliziotti l'hanno fermata e condotta in Questura insieme alla madre, poiché priva di documenti. È risultato non solo che la 39enne doveva espiare ben 4 anni e 20 giorni di reclusione, ma anche la mamma era ricercata per una pena residua di 2 anni e 1 mese da scontare in carcere.

TORINO

**Alle Molinette nasce
la nuova Lupus Clinic**

Bonsi a pagina 3

CUNEO

**Un bel clima, ma la siccità
continua a preoccupare**

Formento a pagina 5

OMICIDIO-SUICIDIO A STRONA

**Uccide la madre e poi si lancia
da un ponte: tragedia nel biellese**

■ Tragedia a Strona, nel Biellese, per un omicidio-suicidio consumatosi ieri mattina. Un uomo di 58 anni, Antonio Belli, si è ucciso gettandosi dal ponte della Pistolesa dopo aver ammazzato la madre, Elsa Antonini, 80enne. L'omicidio si è consumato in frazione Boero: non sono ancora certi i motivi che avrebbero spinto Belli ad uccidere la mamma, che si sapeva essere affetta da obesità e depressione. Il figlio l'avrebbe colpita più volte con un oggetto pesante, per poi salire in auto e raggiungere il vicino comune di Veglio. Qui, dopo aver parcheggiato la vettura sul viadotto da dove si pratica il bungee jumping avrebbe scelto di lanciarsi nel vuoto. A dare l'allarme è stata una guardia ittico venatoria che ha notato l'auto abbandonata sul ponte. Dopo aver scoperto il suicidio, gli incidenti sono poi risaliti all'omicidio della madre di Belli. Ora gli investigatori sono al lavoro per scoprire il movente di entrambi i gesti: madre e figlio si erano trasferiti a Strona poco più di tre anni fa, provenendo da un piccolo comune del Sene-Secondo quanto riferito dai vicini, entrambi erano molto riservati ed era raro incontrarli, se non di sfuggita.

CONTROLLI DEI NAS NEL TORINESE

**Anziana disidratata
in Rsa, tre denunce**

■ Tre denunce in una Rsa del Torinese dopo l'ultimo controllo dei Carabinieri del Nas. I tre soggetti, direttore sanitario, legale rappresentante e un'infermiera, sono finiti nei guai con l'accusa di aver lasciato un'anziana ospite di 88 anni senza adeguata assistenza. Le verifiche erano scattate a seguito della denuncia dell'ospedale di Chivasso, dove la donna era stata ricoverata in condizioni di grave disidratazione, con piaghe da decubito non segnalate e con una condizione di sepsi grave. Durante il controllo nella struttura sono state trovate siringhe, provette e cannule scadute, che non avrebbero dovuto essere utilizzate. Altri controlli nelle Rsa piemontesi hanno riguardato le province di Biella e Vercelli nel corso delle ultime settimane.

Salvatore Ardini

■ Quello del ritorno alla natura alla ricerca di uno stile di vita lontano dal caos e dallo stress cittadino è un desiderio che molti, prima o dopo, arrivano ad esprimere nel corso della propria vita. In pochi, però, sono coloro che riescono a realizzarlo: modificare le proprie abitudini stando al tempo stesso al passo con un sistema economico e sociale diverso da quello più “comodo” a cui si è sempre stati abituati non è affatto da tutti.

Per questo la Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino e con SocialFare-Centro per l'innovazione sociale hanno messo a punto un progetto di orientamento, formazione e accompagnamento per chi vuole abitare e/o lavorare in montagna.

Il progetto si è da tempo concretizzato in uno sportello - giunto ormai al suo secondo anno di attività e che ha avuto sin dall'apertura un ottimo riscontro - in grado di fornire informazioni mirate, organizzare webinar, incontri e attività sul territorio. Andare a vivere lontano dalla città e sulle montagne è una prospettiva che, oltre ad attirare da sempre molte persone, assume oggi un significato diverso alla luce delle trasformazioni imposte durante il periodo pandemico: dai lockdown alla conseguente esigenza di maggiore spazio all'interno delle case, fino agli effetti indiretti del telelavoro.

Questo cambio di paradigma tuttavia richiede un'attenta valutazione rispetto al nuovo stile di vita e un progetto solido, anche dal punto di vista economico. In quest'ottica si inserisce la Scuola di montagna, una residenza di 3 giornate di formazione e orientamento per futuri abitanti della montagna. L'obiettivo della Scuola di montagna è di supportare persone, gruppi e famiglie che stanno progettando

FORMAZIONE

Dall'Università un corso per vivere in montagna

*Il progetto in collaborazione con la Città Metropolitana
Obiettivo: adottare stili di vita diversi da quello cittadino*

TUTELA AMBIENTALE

Incendi, revocato lo stato di massima pericolosità

■ Da oggi la Regione Piemonte ha revocato lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi su tutto il territorio regionale. Il provvedimento regionale, come previsto dalla normativa, è la diretta conseguenza dell'evoluzione meteorologica e del conseguente bollettino previsionale del rischio emesso dal Centro funzionale di Arpa Piemonte.

«Ad oggi non sussistono più le condizioni estreme di rischio che avevano portato all'emanazione della massima pericolosità, ma, considerato che il problema generale della siccità che ha colpito il territorio piemontese, insieme a buona parte del resto d'Italia, non si può considerare risolto, si invita la popolazione a mantenere un livello di attenzione adeguato nel porre in essere quelle azioni che possono contribuire ad innescare incendi» fanno sapere dalla Regione Piemonte.

L'assessore regionale alla Protezione Civile, Marco Gabusi, augurandosi che le precipitazioni attese nelle prossime ore non creino danni soprattutto alle coltivazioni, si dichiara «soddisfatto per la fine del periodo di massima pericolosità, considerando le molte limitazioni che lo stesso imponeva a molte attività lavorative». Ma nel mentre, se da un lato rientra l'emergenza, tre camper sono stati completamente distrutti da un incendio divampato a Castelletto Monferrato, nell'alessandrino. Gli automezzi erano parcheggiati in un'area di sosta ed erano senza persone a bordo; ad intervenire nell'immediato sono stati i vigili del fuoco e i carabinieri. Nel corso dell'intervento le bombole di gpl dei mezzi sono state raffreddate e messe in sicurezza, mentre le operazioni di spegnimento e bonifica sono durate due ore. Ancora non è chiara l'origine dell'incendio, se doloso o meno, ma quanto accaduto evidenzia come la questione incendi non sia un'emergenza passata.



di vivere e/o lavorare nelle terre alte. Il corso si svolgerà in modalità residenziale il 30 settembre, 1 e 2 ottobre 2022, in Val di Susa (To), nei comuni di Bussoleno e di Condove. La Scuola di montagna è dedicata a persone singole, gruppi e famiglie interessate a trasferirsi nelle aree montane, per sviluppare un proprio progetto di vita, abitato e/o di lavoro/impresa. Pochi i requisiti richiesti ai potenziali partecipanti: la maggiore età e la titolarità a risiedere in Italia. Per il resto, sono ammessi candidati di qualunque nazionalità. Requisito imprescindibile sarà però la conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata) in quanto lezioni e attività avverranno unicamente in italiano. Per garantire la migliore riuscita dell'esperienza in termini di interazioni personali e lavoro di gruppo, la partecipazione sarà riservata a 10 persone. Per partecipare quindi occorre candidarsi presentando la propria idea progettuale di vita e/o vita/lavoro in montagna entro il 5 settembre, compilando l'apposito modulo.

Durante i 3 giorni residenziali sono previsti momenti alternati di formazione, informazione e discussione con esperti di montagna e innovazione sociale; sessioni ispirazionali e workshop per approfondire il proprio progetto di vita e/o lavoro in montagna rispetto alle opportunità, servizi e buone pratiche nel contesto montano; esplorazione e conoscenza del territorio di montagna e di chi ci vive/lavora, visite mirate presso attività produttive e realtà sociali del territorio del Val Susa, come occasione di confronto diretto con chi vive quotidianamente la montagna e le sue sfide. Il tutto con l'obiettivo, al termine delle tre giornate, di aver fatto chiarezza su ciò che implica la vita in montagna, nel bene e nel male.

Nonostante le indicazioni di Arpa, nessuna allerta al momento, ma solo un'indicazione di vigilanza. La situazione meteorologica dovrebbe poi migliorare a partire da venerdì, con il ritorno del sole e di temperature più miti. A rimanere in difficoltà in ogni caso resta il settore agricolo: come ampiamente testimoniato in passato, infatti, le precipitazioni violente non aiutano affatto sul fronte della mancanza d'acqua ma anzi rischiano di fare soltanto ulteriori danni.

IL BOLLETTINO ARPA

Temporalì, anche oggi continua il maltempo

■ Ieri era attesa ed è arrivata la pioggia su Torino: un temporale che a metà pomeriggio ha bagnato buona parte della provincia. Ombrelli aperti dunque nel capoluogo piemontese, ma non manca il timore per eventuali grandinate ed altri possibili danni provocati dal maltempo, del quale è atteso oggi il bis.

A riguardo, l'Arpa Piemonte nei giorni scorsi ha emesso un bollettino di vigilanza moderata, con segnalazione di temporali forti nella giornata di oggi.

Se i torinesi temono per gli eventuali danni che la pioggia potrebbe portare con sé, gli stessi cittadini non possono che gioire per queste 48 ore di precipitazioni che hanno contribuito notevolmente ad abbassare le temperature: è ormai lontano il caldo soffocante della metà di luglio.

Nonostante le indicazioni di Arpa, nessuna allerta al momento, ma solo un'indicazione di vigilanza. La situazione meteorologica dovrebbe poi migliorare a partire da venerdì, con il ritorno del sole e di temperature più miti.

A rimanere in difficoltà in ogni caso resta il settore agricolo: come ampiamente testimoniato in passato, infatti, le precipitazioni violente non aiutano affatto sul fronte della mancanza d'acqua ma anzi rischiano di fare soltanto ulteriori danni.

COMUNE DI ASTI
Codice Fiscale 00072360050
Piazza S. Secondo 1
Tel. 0141/399111
Notizia di gara

È indetta procedura aperta per l'affidamento dell'Accordo quadro per il servizio di sgombero neve e trattamento antigelo su strade, piazze e parcheggi comunali - periodo 2022/2026 - zona extraurbana nord/ovest Documentazione sul sito <http://www.comune.asti.it> - sez. Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti. Termine scadenza presentazione offerte: 26/08/2022 ore 17.00.
Asti, 04/08/2022
Il Dirigente
Ing. Chiaffredo Fantone

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Agroalimentare d'eccellenza

Prosegue il progetto «Nocciola di Qualità» Convocato nei giorni scorsi dalla Regione Piemonte il tavolo tecnico

Entra nel vivo il progetto “Nocciola di Qualità” della Regione Piemonte. Nei giorni scorsi è stato convocato a Torino dall'Assessorato all'Agricoltura il Tavolo tecnico corilicolo. Presente anche il presidente della Regione Alberto Cirio, la Fondazione Agrion, il DISAFA-UniTo, Agroinnova, le organizzazioni professionali agricole del Piemonte e le organizzazioni dei produttori del settore. «Il riscontro positivo da parte dei soggetti della filiera per le attività svolte dal tavolo tecnico scientifico del progetto di ricerca sostenuto dalla Regione Piemonte conferma l'importanza del lavoro in sinergia tra istituzioni, enti pubblici e soggetti privati, in particolare nel trovare soluzioni alle criticità che i produttori devono affrontare, dovute al cambiamento climatico, impegnati nella lotta alla cimice asiatica e alla cascola pre-raccolta - commenta l'Assessore all'Agricoltura della Regione, Marco Protopapa -. Altro importante tema di confronto è stato dedicato alla futura programmazione dei fondi comunitari, portando l'attenzione sugli strumenti che la Pac mette a disposizione degli agricoltori piemontesi e in questo caso del settore corilicolo».

Il progetto “Nocciola di Qualità”, presentato alla filiera nella primavera 2021 e già in parte operativo lo scorso anno, è entrato nel vivo delle attività nel 2022 grazie anche al sostegno di Ferrero HCo, Novi, Banca d'Alba, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Asprocor e Ascopiemonte.

Dal tavolo tecnico sono emerse le criticità da affrontare per ottimizzare la produzione della varietà Tonda Gentile, un'eccellenza produttiva da valorizzare al meglio. Negli ultimi anni infatti la



diffusione di nuove avversità, quali la cimice asiatica e il verificarsi sempre più frequente di annate climaticamente anomale hanno determinato un aumento delle alterazioni a carico dei frutti e un peggioramento del livello qualitativo di alcune partite. Nel progetto sono indicate come attività prioritarie quelle relative alla soluzione delle criticità derivanti dai danni da cimice, dall'avariato sui frutti e dalle problematiche che caratterizzano la cascola pre-raccolta.

«La convocazione del tavolo ci ha permesso di fare il punto della situazione sul settore corilicolo -

ha dichiarato Giacomo Ballari, Presidente Fondazione Agrion - offrendoci la possibilità di condividere con i tutti i partecipanti lo stato di avanzamento del progetto di ricerca “Nocciola di qualità”: le numerose attività che lo compongono ci consentono di lavorare congiuntamente per cercare soluzioni innovative volte per far fronte alle criticità evidenziate dal comparto per i prossimi anni. Ringraziamo Regione Piemonte e tutti gli sponsor per il prezioso sostegno al progetto, nonché i settori coinvolti dell'Università che stanno mettendo a disposizione tutte le loro competenze».

Raffaele Bonsi

SANITÀ

■ Nasce a Torino la nuova Lupus Clinic della Città della Salute di Torino, presso la Reumatologia dell'ospedale Molinette, diretta dal dottor Enrico Fusaro e coadiuvato dal dottor Luca Lo Sardo.

La Lupus Clinic nasce dall'esigenza di un approccio integrato e multidisciplinare che prevede la collaborazione tra medici specialisti, medici di medicina generale, personale infermieristico ed Associazioni dei pazienti. Prima struttura di questo tipo in Piemonte e tra le prime in Italia, la clinica prende vita grazie alla collaborazione con il Gruppo LES Italiano ODV, che da sempre si occupa della tutela dei pazienti affetti dal Lupus.

Il Lupus Eritematoso Sistemico (LES) si inserisce nella categoria delle malattie infiammatorie croniche autoimmuni di origine multifattoriale nelle quali concorrono, quindi, fattori genetici, ambientali ed ormonali.

Tali elementi portano ad una alterazione della tolleranza immunologica che si manifesta come risposta immunitaria diretta contro strutture dell'organismo stesso del paziente.

La principale finalità del progetto è una precoce presa in carico del paziente fin dalle prime fasi di sospetto diagnostico ed un successivo follow-up in tutte le fasi successive della malattia, anche grazie alla creazione di un team multidisciplinare all'interno dell'Azienda sanitaria. L'approccio clinico-organizzativo è principalmente vol-

Molinette, in Reumatologia arriva la nuova Lupus Clinic

È la prima in Piemonte: all'origine l'esigenza di un approccio integrato e multidisciplinare al paziente



to ad una gestione finalizzata ad evitare le riacutizzazioni della malattia ma per i pazienti si esplicano numerosi benefici, sia per quanto riguarda gli accessi ambulatoriali, i ricoveri diurni o ordinari sia per la gestione del soggetto nella sua complessità, con migliore gestione dei processi, razionalizzazione del percorso, razionalizzazione dell'uso del farmaco e netta diminuzione del possibile danno agli organi. Inoltre un'analisi preventiva della malattia è in grado di ridurre le possibilità di abort-

to e parto prematuro oltre ad aiutare il paziente in un ridotto impatto della patologia a livello lavorativo e sociale.

L'obiettivo è quello di creare un network con la Medicina generale che permetta di ottimizzare il per-

corso di diagnosi e la terapia, tramite collaborazione e la rete di specialisti referenti all'interno del percorso sanitario, favorendo un più stretto rapporto tra paziente e la Reumatologia, anche con l'utilizzo della telemedicina.

Il LES presenta una prevalenza che può variare dai dieci ai centoventi casi ogni centomila abitanti, osservando un maggiore numero di casi nelle etnie afro-carai-biche, mentre il minimo valore è verificato nei pazienti caucasici. Un valore medio tra i due sopra descritti è registrato negli Stati Uniti, con una prevalenza di circa cinquanta casi ogni centomila abitanti.

L'incidenza del Lupus è quasi triplicata negli ultimi quarant'anni, anche a causa del miglioramento degli strumenti diagnostici e, solo in Piemonte, si stima che vi sia una prevalenza di 271 casi per la Città metropolitana e 523 nella regione. Relativamente all'incidenza, la Città Metropolitana di Torino si dovrebbe attestare tra i 45 ed i 181 casi/anno, men-

tre la regione Piemonte ne osserva tra gli 87 e i 348 casi/anno.

La patologia è complessa e le manifestazioni cliniche presentano un'elevata variabilità da individuo a individuo anche in momenti diversi della storia di uno stesso paziente. I principali bersagli sono comunque rappresentati dalla cute, dai reni, dalle articolazioni, dal sistema nervoso, dal cuore e dall'interessamento ematologico. A soffrirne in maggior numero sono le donne, per lo più giovani, con un picco di incidenza tra i 15 ed i 40 anni d'età ed un rapporto genere femminile - maschile di nove a uno.

La diagnosi si basa sui dati clinici e sulle alterazioni di esami strumentali, tra questi gli esami di laboratorio evidenziano alterazioni immunologiche tipiche del LES, utili sia alla diagnosi sia al follow up, che consistono principalmente nella produzione di autoanticorpi.

Tra le terapie in uso i corticosteroidi sono ancora una delle colonne portanti del trattamento, soprattutto nella fase di induzione di pazienti con manifestazioni severe. Durante tali terapie risulta fondamentale uno stretto monitoraggio del paziente al fine di valutare l'efficacia del trattamento, la prevenzione di effetti collaterali e lo sviluppo di infezioni.

Risulta evidente come un approccio multidisciplinare sia indispensabile per la cura del paziente affetto da LES, per consentire al paziente una adeguata qualità della vita.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Mercoledì, anno 50 | N. 7 settembre 2022 | € 2,50 | L'Economia nera su bianco

Espansione

SPECIALE NAUTICA Gli appuntamenti di Cannes - Genova - Montecarlo **NUCLEARE** Superare le
difficoltà **VENTIMIGLIA** Un porto gioiello a due passi da Monaco **GIUSTIZIA** Magistrati politici
medici **INFLAZIONE** Le previsioni per la fine dell'anno **RIFIUTI** La miniera urbana si chiama Aura



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

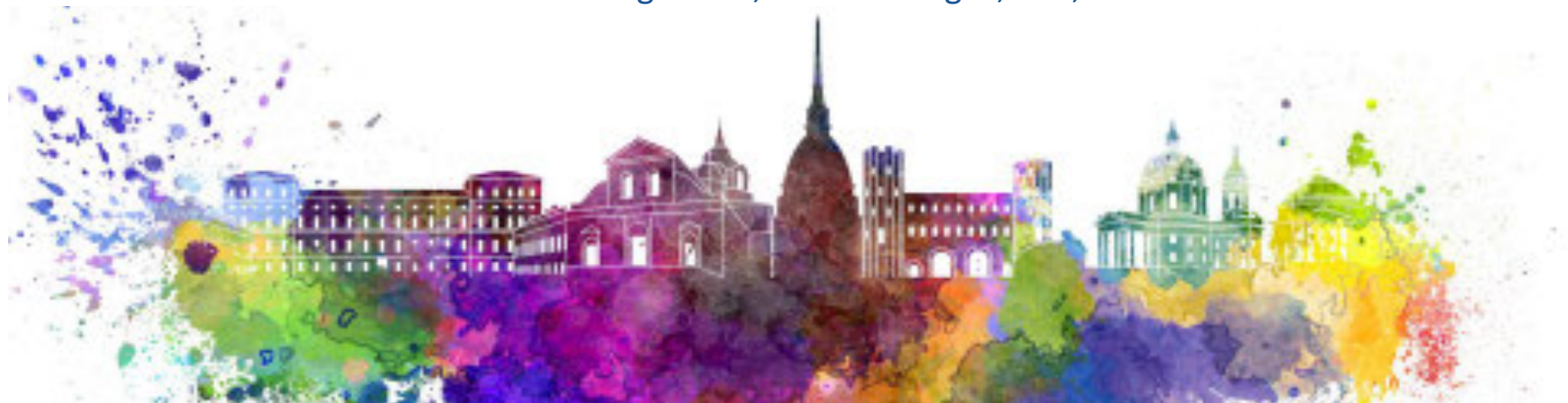
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



SECONDO UN’ANALISI DEL SOLE 24 ORE. MA ANCHE CON LE PIOGGE, LA SITUAZIONE RESTA CRITICA

In Granda clima top, ma la siccità preoccupa

Allarme per l’idroelettrico, in tutta Italia la produzione cala del 40%

Roberto Formento

■ Secondo la classifica del Sole 24 ore – pubblicata nei giorni scorsi – è Cuneo la città con il miglior clima il tutto il Piemonte. Si tratta di un’analisi che produce una classifica finale denominata “indice del clima”, con i 107 Comuni capoluogo di provincia italiani messi in fila grazie alle risultanze di dieci indicatori climatici presi in considerazione, validati dal team di metereologi di 3Bmeteo. Per ogni parametro è stato calcolato il valore medio giornaliero, annuale o decennale registrato in ciascuna città, a partire dai dati meteorologici rilevati sull’arco del periodo 2011-2021. Cuneo si assesta al 43° posto della classifica generale (vinta dalla vicina Imperia), migliorando sensibilmente il risultato dello scorso anno (55ª posizione in graduatoria); le altre piemontesi: 65ª Biella, 69ª Torino, 95ª il VCO, 97ª Novara, 99ª Vercelli, 101ª Asti, Alessandria addirittura si trova al 107° ed ultimo posto.

La Granda è particolarmente penalizzata dal freddo (calcolato in giorni freddi annui): si trova infatti al penultimo posto di questo indicatore, con quasi 25 giorni con temperatura percepita inferiore ai 3 gradi, appena un gradino sopra Belluno. Inarrivabili (con 0 o poco più) le provincie delle isole. Anche in merito al soleggiamento (media ore di sole al giorno) emerge una Cuneo tendenzialmente “buia”, con un 82° posto e 7,5 ore di sole di media (la migliore è Agrigento con 9,1, la peggiore Belluno con 6,6). Con l’indice di calore (giorni annui con temperatura percepita maggiore ai 30 gradi) Cuneo piazza un ottimo 11 posto con 46 giorni. La nostra provincia è ben messa anche in merito alle ondate di calore (sforamenti dei 30 gradi per almeno tre giorni consecutivi nel decennio di riferimento): 17° posto con 11 giorni, in una classifica comandata da Genova (solo 32 giorni). Capitolo eventi estremi (giorni annui con un accumulo di pioggia superiore ai 40 mm per fascia esaoiaria): Cuneo è nei pressi del centro classifica (49° posto) con 18 giorni, nel VCO ultimo sono stati ben 81. Con la piacevole brezza estiva (nodi medi giornalieri di vento nella stagione) Cuneo scende al 73° posto con 4,6; capitolo Umidità (cioè giorni annui fuori dal comfort climatico, con umidità superiore al 70% o inferiore al 30%): Cuneo 39ª, mentre per le raffiche di vento (giorni annui con raffiche superiori ai 25 nodi) è al 31°. La nebbia: Alessandria, senza grosse sorprese, è fanalino di coda con 57 giorni annui di nebbia in almeno una fascia esaoiaria; Cuneo si piazza 29ª con 1,6



giorni nebbiosi. Il capitolo oggi più interessante, quello delle piogge: il parametro contegga i giorni annui in cui piove con accumuli superiori ai 2 mm in almeno una fascia oraria. Comanda Imperia con 63,5 giorni, Cuneo è al 25° posto con 80,5,

all’ultimo VCO con 114.

LA SICCIÀ, PROBLEMA GLOBALE

Seppur il caldo estremo di queste settimane sembra abbia concesso una breve pausa, la siccità rimane un problema estremo e globale,

particolarmente avvertito in Granda. Dove gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: dagli invasi montani (anche oltre i 2 mila metri) che hanno subito tagli drastici della portata – fino al dimezzamento – fino al “punto di non ritorno” raggiunto in alcuni tratti da fiumi e torrenti (ad esempio il Tanaro in alta valle) nelle nostre vallate. Problematica di ampio respiro strettamente collegata alla siccità è quella della fornitura e ai costi dell’energia: le centrali idroelettriche funzionano a singhiozzo. Un problema globale, dicevamo, tant’è vero che nel sud-ovest della Cina alcune produzioni si sono dovute interrompere a causa dell’esaurimento delle risorse idroelettriche; ma anche dall’Europa arrivano preoccupanti notizie in tal senso. In Italia – dove l’idroelettrico copre circa il 15% della produzione di elettricità – si è scesi a meno del 10%. Significativo l’ultimo Rapporto mensile sul sistema elettrico di Terna: la produzione delle circa 4.500 centrali idroelettriche (tra cui quella di Entracque, con le dighe della Piastra e del Chiotas, il più grande impianto idroelettrico d’Italia e tra i più potenti d’Europa) è scesa del 40% nella prima metà di del 2022: da 24mila GWh di elettricità, a meno 16mila. I laghi – come quelli delle vallate cuneesi, visibili nelle immagini – patiscono di una notevole riduzione, e l’acqua che raccolgono è prevalentemente proveniente dallo scioglimento dei ghiacciai per l’innalzamento dello zero termico. È evidente che anche le misure messe in campo dalle autorità locali anche a beneficio delle attività produttive (il “piano Marshall acqua” della Regione, la realizzazione degli invasi tra cui Serra degli Ulivi a Villanova Mondovì, il progetto nazionale Col-diretti-ANBI per realizzare micro-invasi di contenimento dell’acqua piovana, eccetera) da soli non bastano. Urge una politica forte a livello europeo. Con la consueta speranza che non sia troppo tardi.

PROVA GENERALE CONDIZIONATA DAL VENTO, MA POI LA MANIFESTAZIONE SI È SVOLTA CON SUCCESSO

Diecimila persone a Limone Piemonte per il Concerto di Ferragosto

■ Il tradizionale Concerto di Ferragosto, che quest’anno aveva come scenario Limone Piemonte, ha richiamato un pubblico eccezionale, stimato in circa 10 mila unità, seppur le premesse dell’evento avevano fatto temere in qualche difficoltà. Il forte vento a Capanna Niculin ha infatti costretto all’annullamento della prova generale, con i musicisti dell’Orchestra Bruni che hanno ripiegato all’interno della struttura, dove tra l’altro hanno improvvisato qualche pezzo con il visibilo delle persone presenti. Attimi di apprensione, poi, nella mattinata di ferragosto quando un turista è scivolato dal sentiero che stava percorrendo per raggiungere l’evento, precipitando lungo un pendio ripido procurandosi escoriazioni e vari traumi: è stato recuperato dal Soccorso Alpino, trasportato in barella, medicato, successivamente elitrasmportato in codice giallo all’Ospedale di Cuneo.



Tutto invece è filato via liscio nelle ore successive, con l’esibizione dell’Orchestra Bruni – diretta dal maestro Jacopo Suppa – applauditissima dal folto pubblico. «Un bilancio decisamente positivo, che ci rende soddisfatti e orgogliosi – ha commentato il

sindaco di Limone Piemonte, Massimo Riberi –. Ripetere il successo dell’edizione 2019, già accolta sulle nostre montagne, non era per nulla semplice, perché in questi tre anni il nostro Comune si è trovato ad affrontare contemporaneamente una pandemia e una devastante alluvione. Allo stesso tempo come Amministrazione eravamo convinti che questa potesse rappresentare una sfida importante per il nostro territorio, un simbolo di ripartenza, e per questo ringrazio di cuore la Regione Piemonte e la Rai per aver scelto nuovamente Limone come scenario della manifestazione. Per l’ottima riuscita dell’evento ringraziamo inoltre i nostri partner istituzionali e gli sponsor, tutti i volontari, il personale del Comune di Limone, le Forze dell’ordine, la Lift-Riserva Bianca, la Protezione Civile, l’AIB Antincendi Boschivi e la Croce Rossa».

r.f.

Classe 2006, in forza alla Granda College Cuneo

Basket: Beatrice Grosso convocata in Nazionale Under 16

Grandissima soddisfazione per i colori della Granda College Cuneo. Beatrice Grosso, playmaker nata a Cuneo nel 2006, e cresciuta cestisticamente nella società della sua città, è stata convocata per i campionati Europei Under 16 che si svolgeranno a Matosinhos in Portogallo dal 19 agosto. Beatrice raggiunge questo incredibile traguardo dopo aver ottenuto grandissimi risultati con la propria società a partire dal 2018 quando, due anni sotto leva, ha conquistato da capitano lo scudetto Under 14 Femminile, dopo aver vinto pochi mesi prima il Titolo Nazionale 3vs3. Da quel momento, per il giovanissimo talento cuneese, una carriera ricca di soddisfazioni con numerosissime vittorie regionali, lo scudetto 3vs3 Under 18 nell’estate 2021, il terzo posto alle Finali Nazionali Under 17 nel 2022. In questa stagio-

ne va aggiunto anche il secondo posto al campionato regionale Under 19 e la vittoria nel Campionato di Serie B Piemontese. Ora per la giovane cuneese una nuova avventura: convocata per il ritiro della Nazionale Under 16, agli ordini di coach Riccardi, in un gruppo composto da 16 atlete, ha prima affrontato la Turchia in due amichevoli giocate a Rieti ed entrambe vinte, dopo di che ha partecipato al Torneo Internazionale di Grottaferrata insieme a Grecia, Polonia e Belgio. In tutte le gare disputate Beatrice ha dimostrato grande grinta, determinazione e una crescita tecnica e tattica che ha convinto il coach della Nazionale a selezionarla tra le 12 atlete che affronteranno l’avventura Europea. «Una soddisfazione immensa sia per la nostra atleta che per tutto il nostro movimento – commenta il presiden-



te di Granda College Daniele Grosso –. Riteniamo questo risultato frutto del grandissimo lavoro del nostro staff tecnico, delle atlete Granda College con cui Beatrice si è quotidianamente allenata e di tutta la nostra giovanissima società, nata nel 2017».

CLIMA ESASPERATO, I CITTADNI SI RIBELLANO

Il Comune sposta i migranti minorenni dal Massoero

Uno dei giovani accolti a Genova era in realtà un ricercato dall’Interpol. I neo diciottenni affidati ad altre comunità

Diego Pistacchi

■ Nella città semivuota le loro scorribande fanno ancora più rumore. I migranti sedicenti «minorenni non accompagnati» sono quotidianamente autori di azioni criminali. Per qualcuno parlare di baby gang può essere un modo per ridurre la portata dei fatti. Ma quelli che vengono definiti «reati minori», troppe volte messi da parte anche nell’azione di contrasto da parte di magistratura e forze dell’ordine con gravi carenze d’organico, sono proprio quei reati che toccano più da vicino le persone, che danno un senso di insicurezza. Scippi, rapine, risse, aggressioni sessuali stanno creando tensione a Genova.

«I cittadini, esasperati, hanno cominciato a scendere in strada con manifestazioni spontanee come quella di Ferragosto nel quartiere del Molo nel centro storico - tuona il gruppo dei consiglieri comunali della Lega -. Ora basta, servono provvedimenti immediati come il trasferimento dei minori in altre strutture. Quando Matteo Salvini era al Viminale gli sbarchi di immigrati erano stati 3.589, mentre nello stesso periodo del 2022, con Lamorgese ministro dell’Interno, la cifra è più che decuplicata con seri imbarazzi nella gestione dell’ordine pubblico nonostante lo straordinario lavoro delle forze dell’ordine che lamentano una forte penuria di organico».

Il Comune di Genova sta già provvedendo. E da oggi all’8 settembre ci saranno le prime risposte concrete, nei limiti di quello che può essere la competenza locale. «La struttura del Massoero non è destinata ad accogliere minori - conferma l’assessore alle Politiche Sociali Lorenza Rosso -. L’ultimo piano era stat temporaneamente utilizzato per far fronte all’emergenza. Già oggi però di 9 ragazzi alcuni verranno spostati in altre comunità perché nel frattempo sono diventati maggiorenni. Gli altri verranno



no ricollocati entro l’8 settembre e partiranno i lavori di ristrutturazione del Massoero. Cerchiamo di far girare più possibile questi ragazzi, pur essendo consapevoli che si tratta di una problematica nuova». La paura di scontri, che già in passato ci sono stati, con gruppi di residenti è forte. È anche

un problema di sicurezza. E l’assessore competente, Sergio Gambino, non si tira indietro: «Abbiamo già preso contatto con i comitati e i municipi per illustrare il piano del Comune. Il problema esiste e stiamo facendo tutto il possibile, ma avremmo bisogno di interventi a livello più alto». Ma per ren-

dere l’idea, basti sapere che uno dei minori fermati nei giorni scorsi per uno dei tanti reati commessi, è risultato ricercato dall’Interpol. Eppure ragazzi così vengono inseriti in comunità e affidati ad educatori per seguire progetti nei quali rischiano in realtà di rovinare anche gli altri giovani coinvolti.

IL FESTIVAL DELLA POLITICA DELL’ASSOCIAZIONE ISAIAH BERLIN

Dibattito sul futuro della democrazia

A Santa Margherita due giorni di incontri di alto livello

■ L’associazione culturale Isaiah Berlin, che si ispira a uno dei massimi filosofi politici del Novecento, teorico del pluralismo liberale, presenta la v edizione del “Festival della Politica”. Le due serate (all’Anfiteatro Bindi di Santa Margherita) di tavole rotonde su Il futuro della democrazia, intendono indagare se la democrazia liberale abbia ancora un futuro. Per gli ottimisti, si tratta di una forma di governo che, sempre in crisi, ritrova le ragioni della sua superiorità etica e politica nel confronto con altri modelli politici e istituzionali che hanno lasciato ancora più insoluti i problemi che avrebbe dovuto risolvere l’abbattimento del ‘governo del popolo’. Per i pessimisti, i mali antichi della ‘democrazia dei moderni’ - la corruzione, l’inefficienza, gli egoismi dei

partiti e dei gruppi sociali, l’irresponsabilità dei sindaci padronali e operai - hanno raggiunto una dimensione tale da rendere impossibile ogni riforma del sistema e ogni ritorno a un passato virtuoso (posto che sia mai esistito).

Le due giornate di lavoro si articolano in 4 sessioni

Sabato 20 agosto si parlerà di “Democrazia e politica” - istituzioni, tipi di stato, geopolitica, sotto il coordinamento di Giuseppe Di Leo. E a seguire il forum “Democrazia e reti comunicative”, con coordinatore Enzo A. Baldini

Domenica 21 agosto il tema sarà quello di “Democrazia ed economia” le risorse materiali sulle quali può contare una democrazia a norma, i mercati mondiali, la finanza, dibattito coordinato

da Giovanni Battista Pittaluga. Secondo appuntamento con “Democrazia e diritto” le Costituzioni, gli apparati amministrativi, i tribunali - Coordinatore Giuseppe Di Leo.

Sabato poi Gabriele Albertini presenterà il suo libro: “Rivoglio la mia Milano : Il Sindaco rimette i pantaloni”. Nel corso del Festival, come tutti gli anni, verranno assegnati il Premio di Giornalismo Giovanni Ansaldo, il Premio Isaiah Berlin per la saggistica politica e - da quest’anno - il Premio Isaiah Berlin-Monografie. Inoltre vi sarà il Premio speciale dell’Associazione Isaiah Berlin alla memoria di Giorgio Ferraris. Gli assegnatari per il 2022 sono, rispettivamente, Stefano Folli, vicedirettore di ‘Repubblica’; Angelo Panebianco, scienziato politico e editorialista del ‘Corriere della Sera’; Alessandro Della Casa, saggista, storico e Simone Pansolin, liutista. Tra gli interventi si segnalano quelli di Dino Cofrancesco, Daniele Biello, Alberto Diaspro, Stefano Ceccant, Paolo Armadori, Angelo Panebianco,

L’intervento

I padri insospettabili del presidenzialismo

di Daniele Biello*

■ Ci risiamo! Il lupo perde il pelo e non il vizio. Silvio Berlusconi, all’alba della seconda repubblica (1994), denuncia l’esigenza di ammodernare la “Giustizia”, riformando l’ordine che la amministra ed ecco puntuale l’avviso di garanzia consegnatoli a Napoli durante il G7. Agosto 2022, sempre Berlusconi afferma che, nel caso di modifica in senso presidenzialista dell’ordinamento costituzionale l’attuale inquilino del Quirinale avrebbe dovuto dimettersi. “Peggio di un crimine, un errore” avrebbe detto Talleyrand. È ovvio che una modifica della costituzione così invasiva nel ruolo della più alta carica dello Stato avrebbe portato alle conseguenze auspiccate dal leader di FI. Eppure questa esternazione, simile ad una gaffe, ha spinto tutte le forze politiche esterne al centrodestra a fare quadrato sull’attuale settennato, inchiodando il povero Mattarella alla croce dello scranno più alto, come la frase di Berlusconi fosse stato un vero attentato all’ordine costituzionale.

Gioco facile si è avuto a correre in soccorso del Presidente in carica come estremo garante e baluardo contro i nuovi barbari. Ma è così improponibile parlare di presidenzialismo? I padri costituenti, a chiare parole, affermarono il diritto di cambiare tutta la costituzione, al di fuori della forma repubblicana (art.138). Eppure, ad iniziare da Letta, che il questa campagna elettorale sta dimostrando un fiuto politico, pari a quello di un ossiuro, si parla dei pericoli di un rafforzamento dell’esecutivo e di diminuzione del ruolo del parlamento: ma cosa era la pretesa riforma delle camere di Renzi o la diminuzione del numero dei rappresentanti approvato dalle Camere? Diminuzione del potere del legislativo. Punto! Basta parlare di continua immaturità del Paese di fronte ad una riforma presidenzialista, perché vi era stato il fascismo. Che noia!

Premettendo che non esistono formule perfette, a Letta va ricordato che Randolfo Pacciardi, già comandante del battaglione italiano nelle brigate internazionali durante la guerra civile spagnola, in sede costituente, propose il presidenzialismo all’americana. In Francia, dalla cui storia nacque il termine “bonapartismo” come richiamo alla stato autoritario, de Gaulle sostenitore di un esecutivo forte, mandò in pensione la precedente costituzione, che fu ispiratrice di quella italiana, senza derive autoritarie. Probabilmente una certa ostilità nei confronti di una opzione presidenzialista, non nasce dal timore di ritorni di rigurgiti fascisti, ma da meno nobili sentimenti. Anche nella versione “semi-presidenziale” (più adatta alla costituzione italiana) la possibilità che “maneggi” di partiti possano determinare linee politiche esterne a quelle espresse dal presidente eletto, sarebbero impossibili (non a caso in Francia “I partiti concorrono all’espressione del voto” e basta). Come sempre: “senatores boni viri, senatus atque mala bestia”.

UNA STRUTTURA PER I BIMBI IN MALAWI

L’asilo porta il nome di Alice

È stato inaugurato a Balaka, in Malawi, ‘L’asilo di Alice’ in memoria di Alice Mazzarello, una ragazza genovese scomparsa prematuramente un anno fa a causa di un grave tumore. «L’asilo sorge nel distretto di Mpzeni, uno dei più poveri della città, sarà totalmente gratuito e ai bambini verranno forniti colazione e pranzo cinque giorni a settimana e questo è un aspetto fondamentale in questo momento di grande povertà dovuta alla crisi da Covid-19 e alla guerra in Ucraina» ha affermato Maria Haupt, pediatra e membro della Comunità genovese di Sant’Egidio.All’inaugurazione erano presenti più di 200 persone tra bambini, famiglie, il capo villaggio, la diocesi e i membri della comunità di Sant’Egidio di Balaka e Genova.

L’APPUNTAMENTO A TERMANO DI VALBREVENNA

I ravioli che finanziano i lavori

Termano, piccolo borgo della Valbrevenna, si autofinanzia. Offre le proprie specialità per raccogliere fondi per opere di interesse pubblico. Da stasera e fino a sabato sono state organizzate dalla pro Loco tre serate gastronomiche a partire dalle ore 19. Un tempo anche Claudio Villa e Nilla Pizzi cantavano in questa piccola località le loro famose strofe da Sanremo, adesso i soci della Pro Loco puntano su ravioli col tocco, pasta e fagioli, carni alla brace, contorni fatti in casa e torta delle rose per rivitalizzare il paese e soprattutto raccogliere fondi senza attendere (ma magari per arrotondare) stanziamenti istituzionalcon i quali migliorare sempre il borgo e farlo tornare più vivo che mai. In questi anni grazie alle serate di Termano sono stati realizzati giochi in legno per i bambini vicini al campo sportivo o muretti di contenimento con pietre a vista.



Regione Liguria
SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

A.R.T.E. Genova procederà all'esperimento della Procedura aperta per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico-Privato per la "progettazione, realizzazione e gestione di interventi di efficientamento energetico di edifici del patrimonio di ARTE Genova e/o gestito, ricorrendo ai benefici fiscali di cui al DL 34/2020 convertito con modificazioni con Legge 77/2020" - AMBITO 4.1 - Begato. CIG 9361562D57 - CUP C34F22000210003

Procedura ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, c. 10-bis, dello stesso D.Lgs.

Importo a base di gara € 17.698.599,26 (IVA esclusa), Cat. prevalente OG1.

Scadenza offerte: ore 18:00 del 12/09/2022.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, all'Albo dell'Azienda e sui siti internet www.arte.ge.it, www.ariasp.it

RUP: Ing. Giovanni Paolo Spanu.

Presentato a G.U.U.E. in data 05/08/2022, n. di riferimento 2022-121747.

Pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 94 del 12/08/2022

L'Amministratore Unico - Dott. Paolo GALLO



Regione Liguria
SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

A.R.T.E. Genova procederà all'esperimento della Procedura aperta per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico-Privato per la "progettazione, realizzazione e gestione di interventi di efficientamento energetico di edifici del patrimonio di ARTE Genova e/o gestito, ricorrendo ai benefici fiscali di cui al DL 34/2020 convertito con modificazioni con Legge 77/2020" - AMBITO 8 - Zone varie. CIG 9360378C46 - CUP C14F22000150003

Procedura ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, c. 10-bis, dello stesso D.Lgs.

Importo a base di gara € 18.906.663,19 (IVA esclusa), Cat. prevalente OG1.

Scadenza offerte: ore 18:00 del 19/09/2022.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, all'Albo dell'Azienda e sui siti internet www.arte.ge.it, www.ariasp.it

RUP: Ing. Giovanni Paolo Spanu.

Presentato a G.U.U.E. in data 05/08/2022, n. di riferimento 2022-121748.

Pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 94 del 12/08/2022

L'Amministratore Unico - Dott. Paolo GALLO



Regione Liguria
SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

A.R.T.E. Genova procederà all'esperimento della Procedura aperta per l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico-Privato per la "progettazione, realizzazione e gestione di interventi di efficientamento energetico di edifici del patrimonio di ARTE Genova e/o gestito, ricorrendo ai benefici fiscali di cui al DL 34/2020 convertito con modificazioni con Legge 77/2020" - AMBITO 1 - Levante. CIG 9361643033 - CUP C44F22000120003

Procedura ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, c. 10-bis, dello stesso D.Lgs.

Importo a base di gara € 75.355.180,57 (IVA esclusa), Cat. prevalente OG1.

Scadenza offerte: ore 18:00 del 12/09/2022.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, all'Albo dell'Azienda e sui siti internet www.arte.ge.it, www.ariasp.it

RUP: Ing. Giovanni Paolo Spanu.

Presentato a G.U.U.E. in data 05/08/2022, n. di riferimento 2022-121751.

Pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 94 del 12/08/2022

L'Amministratore Unico - Dott. Paolo GALLO

INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA
AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E. S.P.A.
Via XX SETTEMBRE 41 - 16121 GENOVA - AVVISO DI
RETTIFICA BANDO DI GARA

In relazione al bando di gara pubblicato sulla GUUE n. 2022/S 081-219811 il 26/04/2022 e sulla GURI n. 49 il 29/04/2022 relativo alla procedura aperta per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale della spezia in località Felettillo CUP D49H09000290008 CIG 9194678850 si comunica che I.R.E. S.p.A. ha disposto la rettifica del termine per la ricezione delle offerte. L'avviso di rettifica è stato pubblicato sulla GUUE n. 2022/S 151-433481 e sulla GURI n. 49 il 08/08/2022. Il Disciplinare di gara rettificato è scaricabile dai siti www.ireliguria.it, www.appaltiliguria.it o www.ariasp.it. Nuovo termine ricezione offerte su piattaforma Sintel: 14/11/2022 ore 14:30.

RUP: ING. MARIA ELISABETTA GRASSI -
L'AMMINISTRATORE UNICO DOTT. STEFANO
FEDERICO BAGGIO

■ «Il manifatturiero è da sempre il settore che contribuisce maggiormente alla ricchezza della Liguria e del nostro Paese che è ancora oggi, nonostante la crisi legata agli anni della pandemia, la seconda potenza europea dopo la Germania. È pertanto estremamente positivo che in Liguria vi sia una ripresa significativa del settore con il 22,2% in meno di chiusure delle attività rispetto al secondo trimestre del 2021 e un aumento del 30,9% di nuove aziende che sono state aperte». Così il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'assessore al Lavoro Gianni Berrino, sui dati elaborati dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro e Unioncamere nazionale.

Al 30 giugno 2022, le imprese artigiane registrate in Liguria sono state 43.206 e rappresentano il 26,8% del tessuto imprenditoriale ligure, 5,6 punti percentuali in più rispetto all'incidenza delle imprese artigiane italiane. «Storicamente - aggiungono Toti e Berrino - le imprese del manifatturiero sono quelle che garantiscono mediamente un maggior numero di occupati. La loro crescita, pertanto, è un segnale positivo per tutto il mercato del lavoro ligure. Un dato ancora più confortante se rapportato al fatto che l'occupazione nella nostra regione aveva già fatto segnare un +2,6% nel 2021, passando dalle 579.517 unità del 2020 alle 594.600 unità. Nel Nord Ovest ma anche a livello nazionale, la nostra è la regione in cui più di altre sono evidenti i segnali positivi».

In Italia, il tasso di crescita delle artigiane scende dal +0,60% del 2° trimestre 2021 al +0,57% del 2° trimestre 2022. In Liguria, nello stesso periodo, l'indicatore sale dal +0,57% al

LE AZIENDE ARTIGIANE RAPPRESENTANO IL 26,8% DELL'IMPRENDITORIA

Il manifatturiero riprende Bene costruzioni e servizi

I dati dell'Osservatorio sul Lavoro di Unioncamere segnalano più nuove aperture che chiusure, nonostante la crisi

Edilizia residenziale pubblica

Da Ventimiglia a La Spezia i lavori dell'Arte

■ Da Ventimiglia a Spezia prosegue il progetto di Regione Liguria di riqualificazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, per garantire all'utenza delle quattro Arte (Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia) del territorio, le aziende che gestiscono le cosiddette case popolari, immobili più moderni, sicuri e confortevoli, senza tralasciare un elemento importante: favorire l'integrazione sociale. A Ventimiglia è stato presentato il progetto per la riqualificazione dei due immobili di Edilizia Residenziale Pubblica di via Gallardi 89-91, per un totale di 59 alloggi. Un investimento di 5 milioni, che Regione Liguria ha ottenuto dal PNRR, per interventi di miglioramento strutturale, efficientamento energetico e riqualificazione estetica, tipologica e funzionale. Un nuovo volto per un quartiere che attualmente versa in uno stato di degrado. Il cronoprogramma prevede il termine dei lavori entro la fine del 2023.

Nella provincia di Savona sono in atto interventi per riqualificare quattro edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, per un investimento complessivo di 1,4 milioni di euro. Gli immobili interessati sono situati



ad Albenga, Vado Ligure, Celle Ligure e Quiliano. Ad Albenga sono terminati i lavori di riqualificazione dell'edificio di via Fiume 20, un condominio di interesse storico, composto da 9 alloggi, di cui due in fase di ristrutturazione. Grazie ad un investimento di 412 mila euro, Arte Savona ha effettuato i lavori di rifacimento delle facciate, il ripristino dei serramenti per l'efficientamento energetico ed il rifacimento della copertura. A Celle ligure sono in via di svolgimento i lavori di efficientamento energetico, rifacimento facciate e rifacimento della copertura dell'edificio sull'immobile di Edilizia residenziale Pubblica in via Sandra, 73. A Quiliano in via Valletta Rossa, 6 è stato effettuato un investimento di 340.000,00 euro per la riqualificazione ed efficientamento energetico della palazzina, composta da 12 alloggi. A Genova prosegue, in linea con il cronoprogramma, l'importante progetto di riqualificazione del quartiere Diamante: Restart Begato.

mento energetico, rifacimento facciate e rifacimento della copertura dell'edificio sull'immobile di Edilizia residenziale Pubblica in via Sandra, 73. A Quiliano in via Valletta Rossa, 6 è stato effettuato un investimento di 340.000,00 euro per la riqualificazione ed efficientamento energetico della palazzina, composta da 12 alloggi. A Genova prosegue, in linea con il cronoprogramma, l'importante progetto di riqualificazione del quartiere Diamante: Restart Begato.

+0,66%. Rispetto al 2° trimestre 2021, in Liguria le iscrizioni aumentano del 12% (+92 unità), ma contestualmente crescono anche le cessazioni, anche se in misura minore (+10,2%, +53 unità).

Dal movimento anagrafico delle imprese artigiane, tra il 2° trimestre 2021 e il 2° trimestre 2022, si segnala, oltre il buon andamento delle attività manifatturiere, anche quello delle costruzioni, e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione: settori caratterizzati da una crescita delle nuove aperture superiore a quella delle cessazioni. Le costruzioni, infatti, rappresentano il secondo settore della Liguria, con oltre 29.400 imprese, aumentate di 494 unità nel secondo semestre del 2021, registrando così un incremento del 10,3%.

«Grande soddisfazione anche per i dati di un settore nevralgico per l'economia della Liguria - commentano il presidente della Regione e l'assessore all'Urbanistica e Edilizia Marco Scajola -. Un risultato ottenuto nonostante la crisi economica in atto, derivante dalla pandemia, dalla guerra Russia-Ucraina e dall'aumento dei costi delle materie prime. La crescita è frutto delle politiche di semplificazione burocratica messe in atto da Regione Liguria a partire dal 2015, che hanno stimolato il comparto rendendolo più attrattivo, nonché degli incentivi ai Comuni per interventi di Rigenerazione Urbana e recupero del territorio. Azioni concrete che hanno permesso non solo di affrontare la recessione economica, ma di far registrare addirittura un andamento positivo, garantendo migliaia di posti di lavoro alle famiglie liguri».





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE